



E L I A Petina nata di padre Consulare, si maritò à Claudio, subito repudiata & rimossa Plautia Herculanilla, con la quale, similmente fece diuortio, per certe leggierezze offese. Di questa, n'ebbe Antonia, qual prima maritò à Gneo Pompeo Magno, dipoi à Fausto Silla.

V A L E R I A Messalina, anchora, fù maritata à Claudio, & hauendo trouato Claudio che sendo absente, oltre à l'altre ribalderie & obbrobrij, la si fussi anche maritata à Cajo Silio giouane tra tutti i Romani bellissimo, comandò che la fussi amazzata. Di questa dice Iuuenale Saty. 6. Entrò vestita d'vn feltro vecchio, nel caldo lupanare, & nella cella sua vota, & piaceuole riceuette quegli che entrauono, domandò loro il pagamento.

--dormire virum cùm senserat vxor,
 Ausa palatino tegetem præferre cubili:
 Sumere nocturnos meretrix Augusta cucullos,
 Linquebat comite ancilla non amplius vna,
 Et nigrum flauo crinem abscondente galero,
 Intrauit calidum veteri centone lupanar,
 Et cellam vacuam atque suam: tunc nuda papillis
 Constitit auratis, titulum mentita Lyciscæ.
 Exceptit blanda intrantes, atque æra poposcit,
 Et lassata viris, nondum satiata recessit.

Di costei hebbe Claudio Ottauia & Germanico, quale poco poi chiamò Britanico. Vedi Sucto. in Clau.